

Antonio Lotronto: "Un'esperienza unica per tutto il territorio"

Il numero uno della Fipav Messina ha puntato sull'organizzazione di una kermesse prestigiosa: "Si è lavorato per il movimento sportivo e più in generale per la crescita delle nostre comunità"

Al centro del progetto "Trofeo delle Regioni" la riqualificazione di sette impianti che versavano in condizioni critiche ed aspettavano da un ventennio di ritrovare lo smalto perduto. Con orgoglio possiamo dire di aver restituito alla collettività degli spazi in cui tornare a socializzare evidenziando il volley che di giorno in giorno entra nei cuori dei più giovani autodeterminandosi un futuro radioso

di Piero Rizzo



Il presidente della Fipav Messina, Antonio Lotronto

Messina - Un progetto che ha raccolto il meglio delle edizioni passate e che poi è andato oltre. Il Trofeo delle Regioni che aveva in testa Antonio Lotronto, presidente Fipav Messina, prende sempre più forma nella sua sostanza ibrida, un po' tradizionale, un po' innovativa. Del resto, i progetti umani rivelano sempre qualcosa di chi li realizza.

Queste Kinderiadi non fanno eccezione. Certo, il contributo di centinaia di persone è stato determinante. Ma dietro questa macchina organizzativa, questa massa umana operosa, c'è Antonio Lotronto.

Questa edizione della rassegna è sostanzialmente una sua creazione, espressione diretta di un progetto da realizzare, un'idea che è diventata realtà. Siamo praticamente alla vigilia, il sipario sta per alzarsi.

"Finalmente, ci siamo quasi, manca solo qualche giorno all'inizio. L'organizzazione ormai è collaudata, abbiamo finito tutto nei tempi

prefissati e non ci resta che attendere i primi arrivi. Ci aspettiamo tanto. Dalla rassegna, certo, ma soprattutto sul fronte della valorizzazione del nostro territorio. Sarà un Trofeo delle Regioni un po' diverso rispetto alle passate edizioni, non solo per la location, ma soprattutto per i nostri obiettivi, alcuni dei quali già raggiunti. Abbiamo puntato tante fiches sulla riqualificazione di una zona che, per quello che attiene i nostri interessi, aveva manifestato alcuni punti critici. Non siamo rimasti con le mani in mano, cercando di intervenire dove possibile. Risultati?"

Abbiamo ristrutturato sette impianti sportivi che versavano in condizioni critiche da 20 anni. Questo è un fatto di cui vado estremamente fiero, perché, guardando già oltre il Trofeo delle Regioni 2015, siamo consapevoli di aver restituito alla collettività degli spazi in cui tornare a socializzare, a fare sport, a giocare a pallavolo. Valorizzare il territorio è anche questo, non solo

l'occasione di mettere in vetrina per cinque giorni una parte della nostra provincia, per quanto bellissima. Valorizzare il territorio vuol dire anche restituire dignità a quegli spazi di socializzazione. Creare valore, appunto. Noi guardiamo soprattutto ai giovani, alla pallavolo dei primi anni. Il nostro corso è iniziato con questa impronta e proseguirà sul solco tracciato al momento del mio insediamento. Adesso attendiamo di vivere l'evento, di respirare un'aria di sport sano. Ci sarà da spostarsi un po', ma alla fine spero che tutti rimarranno soddisfatti di aver vissuto questa esperienza. Tutti, compresi i cittadini dei sette comuni coinvolti dalla manifestazione. Siamo fermamente convinti che il binomio sport turismo sia vincente, ed è per questo che abbiamo scelto di organizzare l'evento in questa fetta di costa tirrenica. Il 32° Trofeo delle Regioni sarà anche uno strumento attraverso il quale tenderemo di far emergere le bellezze storico-naturalistiche di questa zona".